

Ordine del Giorno:

Premesso che:

- Da mesi è in corso nella Striscia di Gaza un'escalation di violenza che ha causato un numero elevatissimo di vittime civili, tra cui moltissimi bambini, donne e anziani;
- Organizzazioni internazionali e osservatori indipendenti denunciano una situazione umanitaria catastrofica, con scarsità di cibo, acqua, medicinali e beni di prima necessità per la popolazione civile;
- Le azioni militari del governo israeliano, per la loro intensità e discriminazioni, hanno causato la condanna del capo del governo di Israele al tribunale penale internazionale dell'Aia;
- La chiusura delle frontiere e il blocco degli aiuti umanitari impediscono l'arrivo di soccorsi essenziali alla popolazione civile inerme, aggravando ulteriormente la crisi umanitaria in corso;
- Il concetto di genocidio, come definito dalla Convenzione delle Nazioni Unite del 1948, include atti commessi con l'intento di distruggere, in tutto o in parte, un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso;

Considerato che:

- È dovere delle istituzioni locali esprimere una chiara condanna di fronte a gravi violazioni dei diritti umani e a situazioni di conclamata emergenza umanitaria;
- Il silenzio o posizioni ambigue da parte delle istituzioni rischiano di essere interpretate come acquiescenza o giustificazione di tali azioni;
- È fondamentale che le istituzioni democratiche si schierino inequivocabilmente a favore della protezione dei civili, del rispetto del diritto internazionale e dell'accesso agli aiuti umanitari;

Delibera:

1. Di condannare con la massima fermezza e chiarezza il genocidio in atto nella Striscia di Gaza e le azioni del governo israeliano che causano la morte di civili innocenti e la distruzione di infrastrutture essenziali;
2. Di condannare con la massima fermezza e chiarezza l'infame chiusura delle frontiere che impedisce l'arrivo di aiuti umanitari indispensabili alla sopravvivenza della popolazione civile della Striscia di Gaza;
3. Di richiedere al Sindaco e al Consiglio Comunale di Napoli di prendere una posizione netta e chiara di condanna del genocidio in corso nella Striscia di Gaza, delle azioni del governo israeliano e del blocco degli aiuti umanitari;
4. Di condannare ogni posizione equivoca o giustificativa nei confronti delle azioni del governo di Israele che non tenga conto della gravità della situazione umanitaria e delle violazioni dei diritti umani in corso;
5. Di impegnarsi, nei limiti delle proprie competenze, a promuovere iniziative di sensibilizzazione e solidarietà a sostegno della popolazione civile della Striscia di Gaza e a chiedere con forza un immediato cessate il fuoco, la fine delle ostilità e la garanzia dell'accesso agli aiuti umanitari.

80   